

Per questi motivi l'Episcopato sente piu' che mai il dovere di aiutarla in tutti i modi:

- con la preghiera anzitutto, che fu e rimane il suo grande segreto e la sua forza;
- con la collaborazione sacerdotale necessaria per dare una efficace assistenza spirituale agli studenti ed ai loro Maestri;
- con l'aiuto finanziario del Clero e dei fedeli, aiuto che nel corso di oltre quarantacinque anni si e' dimostrato sempre particolarmente generoso, e di cui oggi si rivela in misura anche piu' ampia la necessita'.

Non dubitiamo pertanto che i nostri fedeli vorranno dimostrare ancora una volta la loro sensibilita' in questo importante settore partecipando con la loro preghiera e con il loro contributo alla prossima "Giornata" a favore dell'Universita' Cattolica. Il Clero a sua volta si rendera' interprete zelante e sollecito di questo invito che tende ad associare tutti i membri del popolo di Dio, in modo personale ed efficace, a questa istituzione che e' testimonianza di Chiesa, documento di presenza di Cristo verita' e vita nel mondo della cultura.

Il Sacro Cuore, che ha visibilmente benedetto gli inizi e la lunga vita dell'Universita', la assista, ora, in questa fase di rinnovamento, perche' sia sempre degna della qualifica nobilissima che essa porta.

+ Giovanni Card. Urbani
Presidente

Roma, 13 Marzo 1968

**28 APRILE:
GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERE PER LE VOCAZIONI**

Con riferimento a quanto pubblicato sul "Notiziario" (n. 2/1968, pag. 39) e alla lettera circolare agli E.mi Ordinari della Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica (n. 1824/67/68 del 15.1.1968), il Centro Nazionale delle Vocazioni si permette sottoporre agli Ecc.mi Vescovi d'Italia alcune indicazioni che possono servire a un piu' efficace svolgimento della celebrazione.

La seconda domenica dopo Pasqua, detta del Buon Pastore, che cadra' quest'anno il 28 aprile, e' dedicata, per disposizione del S. Padre, alla Giornata Mondiale delle Vocazioni.

I Messaggi pontifici degli scorsi anni, i frequenti richiami alla gravita' e alla urgenza del problema, ripetuti dal Sommo Pontefice e da tutti i Vescovi di ogni Nazione, le affermazioni esplicite e gli inviti accorati del Concilio, danno a questa Giornata evidenza e importanza eccezionali e insieme forniscono messe copiosa di documentazione dottrinale e pastorale per illustrarla ai fedeli in tutti i suoi aspetti.

Il Centro Nazionale delle Vocazioni si permette sottoporre agli Eco.mi Vescovi della C.E.I. alcune indicazioni che possano servire a un piu' efficace svolgimento della celebrazione.

Sembra di massimo interesse rilevare i tratti caratteristici della "Giornata" come e' stata intesa, voluta e descritta dal S. Padre.

1° E' Giornata universale, geograficamente ed ecclesialmente: intende cioe' convocare a piu' intensa riflessione e orazione tutto il "Popolo di Dio": la Chiesa intera, Vescovi e Clero, Religiosi e laici, tutti sono direttamente interessati alle "Vocazioni Sacre".

E' un "interesse di sempre", perche' il fenomeno delle Vocazioni "manifesta insieme le piu' preziose virtualita' di un'anima e la grazia dello Spirito Santo che viene in azione con modi e misure mirabili"; e perche' le "Vocazioni sono la speranza della Chiesa in ordine alla sua consistenza istituzionale e alla sua efficienza spirituale" (cfr. Messaggio di Sua Santita' Paolo VI per la Giornata del 1967).

E' un "interesse accentuato nel momento attuale" perche' un insieme di fattori, mentre moltiplica la necessita' delle Sacre Vocazioni, spesso aumenta anche le difficolta' per il loro sviluppo.

Queste difficolta' diventano drammatiche per certe regioni del mondo, dove la "messe" sarebbe copiosa ma gli operai sono troppo pochi; ma non sono piccole neppure per molte Diocesi italiane, anche se qua e la' esistono confortanti premesse di risveglio.

2° E' una Giornata "spirituale", cioe' intende suscitare attenzione e meditazione; ravvivare le coscienze, richiamare le responsabilita', promuovere preghiere e offerte spirituali.

La Giornata mondiale di per se' non va confusa con la "Giornata pro Seminario" solita a farsi nelle singole Diocesi, e intesa a sollecitare ogni forma di aiuto per questa Istituzione.

La "Spiritualita'" della Giornata dovra' risultare chiaramente da un opportuno annuncio fatto nelle domeniche precedenti, durante la Liturgia della Parola; e dalla presentazione degli scopi della Giornata stessa nella predicazione della II^ domenica dopo Pasqua.

L'aspetto pedagogico e spirituale potra' essere messo in evidenza con adeguate iniziative di incontri per Genitori, per educatori (per es. Maestri ed Insegnanti delle Scuole Medie) di conversazioni e colloqui, debi-

tamente preparati, con adolescenti e giovani, con i Soci della G.I.A.C. e della G.F. e di altre organizzazioni di apostolato.

Sotto questo profilo spirituale si chiedera' pure il prezioso contributo della sofferenza dei malati, degli infermi permanenti, degli anziani e di tutti coloro che soffrono, e inoltre quello dei fanciulli innocenti.

Il tema della "vocazione specifica" si innesta vitalmente in quello della "vocazione battesimale", che, nel presente anno della fede, si presta ad una speciale ed accentuata illuminazione.

Sara' compito soprattutto dei Sacerdoti catechisti, ai vari livelli della scuola, utilizzare efficacemente questa felice coincidenza e svolgere una ben preparata catechesi sul Battesimo, dalla quale potra' con naturalezza derivarsi il dovere di maturare seriamente le proprie scelte.

3° E' una Giornata "comune" per tutte le vocazioni sacre.

Se l'aspetto piu' grave e premente oggi e' la "crisi di vocazioni sacerdotali diocesane" non deve pero' meno preoccupare quello delle vocazioni religiose, maschili e femminili.

I fenomeni sono collegati nella loro radice e anche nei loro effetti.

Il Concilio ci ha abituati all'orizzonte piu' ampio della Chiesa e dell'umanita' e ci ha sollecitato a una stretta solidarieta' in tutte le opere connesse con la crescita del Regno di Dio.

La Giornata mondiale ha dunque un obiettivo comune per tutte le vocazioni sacre e rinforza la vocazione radicale, che e' quella del Battesimo.

Sara' necessario che questa finalita' comune venga sottolineata con larghezza d'animo, e che ovunque, nelle Chiese delle Comunita' Parrocchiali, come in quelle rette dai Religiosi, o nelle Cappelle degli Istituti, si parli e si preghi "per tutte le vocazioni sacre".

Sembrerebbe a tale scopo assai utile offrire nella prossima Giornata mondiale una dimostrazione concreta di tale solidarieta', con qualche sacra celebrazione (e se e' possibile, anche "concelebrazione") al Centro Diocesano e in altri Centri piu' popolosi con la partecipazione di Seminari diocesani e Istituti religiosi, maschili e femminili.

Una assemblea di Figli di Dio, cosi' composta, sarebbe esempio ed invito alla unita' e alla edificazione di tutto il popolo di Dio.

Nei consueti programmi religiosi della Radio e della TV, verra' ricordata debitamente l'iniziativa, e in tal modo in ogni Chiesa e in ogni casa cristiana d'Italia si elevera' in quel giorno, umile e fervente, l'invocazione: "manda, o Signore, operai nella tua messe".